Settimanale

Canale 67 U.H.F. www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

Canale 67 U.H.F. www.telemajg.com

SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE
Attualità - Storia - Politica - Sport

Distribuzione Gratuita - Anno III
N. 34 - dal 23 al 29 Giugno 2008

"DISTANT ECHOES", echi di un acquavivese lontano…

Capita a tutti più o meno nel periodo adolescenziale di prendere una penna in mano e cominciare a scrivere. Scrivere per dimenticare, scrivere per ricominciare, scrivere per non piangere, scrivere per smettere di soffrire. Spesso si scrive anche senza un "per", si scrive senza una ragione apparentemente plausibile, si scrive perché in quel momento scrivere sembra l'unica cosa giusta da fare. La mano prende il sopravvento sul resto del corpo, è un continuo andirivieni da sinistra verso destra sopra un patetico foglio bianco uguale a miliardi di altri anonimi fogli bianchi ma che a poco poco comincia ad essere meno bianco, ma sempre più nero, nero di vita (cantano i Baustelle), nero di parole scritte velocemente con rabbia, con gioia, con indifferenza… parole che nella maggior parte delle volte vengono dimenticate sul fondo di un cassetto di una scrivania troppo ingombrante destinata a diventare parte della mobilia abbandonata della vecchia soffitta. Nella maggior parte delle volte sì, ma non sempre. Talvolta succede che la scrittura non sia solo una parentesi adolescenziale che ogni tanto si ricorda con una risata, ma diventi una vera e propria ragione di vita, l'unica vera ragion d'essere. *(continua a pag. 4)*

Ad Acquaviva un volontariato vivo che non può certo morire su di una pagina di un giornale

Nel 1995, Mario Petrina, presidente protempore dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti introduceva un vademecum di 49 pagine, *i doveri del giornalista*, evidenziando un'attività giornalistica al *servizio dei lettori*. "L'informazione – scriveva – è oggi un'industria e non può identificarsi, così facilmente come in passato, quale "messaggera della verità". Le logiche del mercato tendono a privilegiare un giornalismo spregiudicato; sempre più invadente si fa l'informazione spettacolo; si accentua la tendenza a sbattere il mostro in prima pagina, a pubblicare la notizia al di là del rispetto di ogni valore in gioco e dei diritti personali dei protagonisti; aumentano i condizionamenti del potere politico ed economico nei confronti dei giornalisti a tutto danno della responsabilità dell'informazione. Di fronte a questa situazione quali possono essere gli antidoti? *(continua a pag. 11)*

Tutto cominciò con un invito *a pag. 4*
Danzando l'arte al Duni di Matera *a pag. 5*
Essere adolescenti, oggi *a pag. 6*
Una ricercatrice acquavivese nello staff del satellite Glast *a pag. 7*
Il Paese del buonsenso *a pag. 7*
Le Butterflies "Controcorrente" *a pag. 8*
Il bandito Giuseppe De Furia *a pag. 8*
Sport & Fun: 1° "Night & Day *a pag. 10*
ICI: Le novità ad Acquaviva delle Fonti *a pag 12*

SEQUESTRO GIUDIZIARIO DELL'AREA DI PROPRIETÀ DELL' IMMOBILIARE GIUSTINO & C.s.n.c"

Lo scorso 29 febbraio 2008 è stato disposto dal GIP Giulia Romanazzi, ed effettuato dal Comandante PM Maggiore Giovanni Centrone su richiesta del PM Renato Nitti, il sequestro preventivo dell'area compresa tra via Schiaparelli, via Maselli Campagna, Circonvallazione S.P. 205 e via Gentile, sita in Acquaviva delle Fonti; area di proprietà della "Immobiliare Giustino & C.s.n.c.". La prima richiesta finalizzata al recupero, dal deposito, di tutti i materiali deperibili o comunque soggetti a scadenza è stata accolta mentre alla seconda domanda di prelievo del materiale edile depositato presso l'area sequestrata, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari ha disposto la rimozione secondo le prescrizioni che la P.G.-Polizia Municipale formulerà in sede di esecuzione curando che la realizzazione del nuovo deposito di merci e materiali (art. 3 lett.e.7 DPR 380/01) sia assistita da permesso di costruire già rilasciato. Qualche giorno fa, infine, presso l'area sottoposta a sequestro, si è verificato un tentativo di furto che ha provocato lo scasso di una barriera del cancello. A tal riguardo pare che nulla sia stato asportato. Sono tuttora in corso le indagini.

ZONA SALENTINO: CONCLUSE LE INDAGINI PRELIMINARI

A conclusione delle indagini sull'area sottoposta a vincolo paesaggistico della zona Salentino, dopo gli accertamenti della P.M il Dott. Rossi Sostituto Procuratore della Repubblica ha accertato le violazioni urbanistiche contestate, avvisando pertanto gli indagati della conclusione delle indagini preliminari. Tra le violazioni urbanistiche accertate: mancato permesso di costruire; mancata autorizzazione; mancato nulla osta paesaggistico ricadente nella zona "Bosco di Mesola".

AZIENDA ISOTEK: IN CORSO I SOPRALLUOGHI DELL'UFFICIO TECNICO E PM

Sono ancora in corso i sopralluoghi dell'Ufficio Tecnico e PM per accertare se l'azienda ISOTEK sita sulla strada provinciale per Adelfia sta adeguando l'opificio alle prescrizioni ordinate dal Comune di Acquaviva delle Fonti a seguito dell'apertura del fascicolo aperto dalla Procura della Repubblica di Bari.

ANCORA ESISTONO I LADRI DI AUTORADIO - PRESO UNO AD ACQUAVIVA

Ancora esistono i ladri di autoradio, tanto che ad Acquaviva delle Fonti, ne è stato preso uno. Si tratta di un 32enne del luogo, noto ai militari, arrestato nella serata dello scorso sabato 14 giugno dai Carabinieri della locale Stazione con l'accusa di furto aggravato. L'uomo, dopo aver scardinato la portiera di una Fiat Punto parcheggiata lungo via Coccioli, si è appropriato di un'autoradio di una nota marca. Prima di fuggire, però, è stato sorpreso dal proprietario, che è riuscito a vederlo in volto. Richiesto l'intervento dei militari dell'Arma e dopo aver fornito una dettagliata descrizione del ladro, gli operanti sono subito risaliti al ladro che, poco dopo, è stato rintracciato in un bar del centro storico. La perquisizione effettuata presso la sua abitazione ha permesso di rinvenire lo stereo rubato, ben nascosto in un armadio. L'apparecchio, del valore di circa 300 euro, è stato così restituito al legittimo proprietario, mentre il 32enne, tratto in arresto e rinchiuso nel carcere di Bari, dovrà ora rispondere anche della violazione delle prescrizioni impostegli dalla misura di prevenzione della sorveglianza speciale a cui era sottoposto.

ARRESTATA UNA 33ENNE NIGERIANA: FAVOREGGIAMENTO ALLA PROSTITUZIONE

Accompagnava le sue "colleghe" sul "luogo" di lavoro e per questo è finita in carcere con l'accusa di favoreggiamento alla prostituzione, una 33enne nigeriana, arrestata nella mattinata dello scorso 17 giugno ad Acquaviva delle Fonti dai Carabinieri della locale Stazione, insieme a quelli della Compagnia di Gioia del Colle. Dopo che già da qualche tempo era stato segnalato un movimento sospetto di auto in località "Baronaggio", ove alcune giovani donne di colore erano solite prostituirsi, i militari hanno eseguito un mirato servizio finalizzato a contrastare il fenomeno. Dopo un periodo di osservazione, gli operanti sono riusciti ad individuare la persona che accompagnava in quel posto le donne, favorendo, in concreto, l'esercizio della prostituzione. I Carabinieri, pertanto, lungo la strada provinciale 82 "Acquaviva-Gioia", hanno intercettato una Fiat Punto con a bordo quattro donne, tutte di nazionalità nigeriana, di età compresa tra i 23 e 33 anni, traendo in arresto la 33enne che conduceva il mezzo. Sull'auto, che è stata sottoposta a sequestro, i militari hanno rinvenuto un consistente quantitativo di contraccettivi nonché un matterello usato per difendersi da eventuali aggressioni o da "clienti" troppo esigenti. Pesanti le accusa per la donna: oltre a quella di favoreggiamento alla prostituzione, anche quelle di resistenza a pubblico ufficiale e guida senza patente. Inevitabili quindi le manette e il trasferimento nel carcere del capoluogo barese. Delle altre tre ragazze, invece, solo una è risultata clandestina ed è così stata accompagnata presso la Questura di Bari per l'adozione del provvedimento di espulsione.

ARRESTATO CON L'ACCUSA DI FURTO AGGRAVATO

Nella giornata dello scorso 17 giugno, i Carabinieri della Stazione di Acquaviva delle Fonti, dopo aver ricevuto una telefonata pervenuta al "112", segnalante la presenza sospetta di due individui in un cantiere edile, si sono tempestivamente recati sul luogo indicato, ovvero nella locale zona industriale, ove hanno sorpreso due giovani intenti a caricare su di un motocarro diversi puntelli di acciaio, solitamente utilizzati per la costruzione ed il sostegno di solai.

83ENNE INVESTITO MENTRE RACCOGLIE FIORONI

Un uomo di 83 anni originario del siracusano, è morto travolto sulla strada provinciale 83 che collega Adelfia ad Acquaviva delle Fonti. E' successo nel primo pomeriggio dello scorso giovedì 19 giugno. L'uomo stava percorrendo la provinciale sulla sua vecchia ford. A due chilometri circa da Adelfia ha parcheggiato l'auto sul ciglio della strada ed è sceso dal veicolo con una cassetta della frutta con l'intento di raccogliere i fioroni da un albero. Proprio mentre stava percorrendo la carreggiata l'uomo è stato travolto da una Lancia proveniente dalla direzione opposta, quest'ultima guidata da un 62enne di Acquaviva delle Fonti, il quale è stato soccorso e portato in ospedale per il forte stato di choc. Per l'83enne invece non c'è stato nulla da fare.

SPENDEVANO BANCONOTE FALSE DA 20 EURO NEI NEGOZI DI TURI ED ACQUAVIVA DELLE FONTI. ARRESTATA INTERA FAMIGLIA

Una "banda a conduzione familiare", composta da quattro persone, solita spendere banconote false è stata sgominata nella serata dello scorso venerdì 20 giugno dai Carabinieri della Stazione di Turi, in collaborazione con quelli di Acquaviva delle Fonti. Tutto è partito dalla segnalazione di un esercente del luogo che, telefonando al "112", ha segnalato tre persone, un uomo e due donne, in una Mercedes di colore nero che, dopo aver effettuato degli acquisti, avevano pagato con una banconota da 20 euro falsa. La Mercedes subita intercettata è stata fermata in pieno centro. I militari hanno così scoperto nell'auto parecchie derrate alimentari ed altro materiale, acquistato poco prima in alcuni esercizi commerciali di Turi e Acquaviva delle Fonti, nonchè altre banconote, tutte rigorosamente da 20 euro e false. Le indagini hanno portato ad identificare il quarto complice che, raggiunto presso l'abitazione e vistosi smascherato, ha consegnato agli operanti altre 32 banconote false dello stesso taglio, per un totale di ben 191 banconote. I componenti della banda: due fratelli di 30 e 37 anni, la madre 62enne, la 21enne fidanzata del più giovane dei fratelli; tutti incensurati, sono stati associati presso la casa circondariale di Bari e dovranno ora rispondere di detenzione e spendita di banconote false in concorso. E' al vaglio degli inquirenti il materiale, in particolare, oltre ai registri che riportavano la suddivisione tra i quattro del danaro falso, si è avuto modo di determinare il rapporto di "cambio" degli euro falsi con quelli autentici, in particolare: con 5.000 euro "genuini" era possibile acquistare 30.000 euro di banconote "false", con un rapporto di 1 a 6.

Dalla pubblicazione **A CHI "APPARTIENI"? Glossario dialettale dei soprannomi acquavivesi** REGIONE PUGLIA, Assessorato alla Pubblica Istruzione CRSEC BA/14, Acquaviva delle Fonti, 2006

Babbisce (la) (*il bleso*)
Aveva un grosso difetto di pronunzia per cui scilinguava le parole in modo incomprensibile.

Babbone (u) (*nababbo*)
Era il nomignolo affibbiato ad un grosso proprietario terriero, ricco, per l'appunto, come un nababbo.

Baccala' iarse (*baccalà bruciato*)
Alcuni ferrovieri stavano lavorando alla riparazione di un tratto di strada ferrata. Uno di loro ebbe l'idea di mettere ad arrostire un filetto di baccalà sui tizzoni ardenti dove veniva arroventato il ferro da forgiare; ovviamente bastò un attimo di disattenzione ed il baccalà andò in fumo. L'incauta performance culinaria fece meritare all'improvvisato cuoco e alla sua discendenza questo soprannome.

Bacchétte d'arginde (*bacchetta d'argento*)
Era una persona distinta che soleva andare in giro con i capelli gelatinati e vestito di tutto punto. Pur non avendone bisogno, portava sempre un bastone minato d'argento sotto il braccio che, di tanto in tanto, volteggiava nell'aria.

Bacchettone (*bacchettone*)
Il soprannome fu dato ad un credulone impenitente.

Badoglje (*Badoglio*)
Si vantava di aver fatto parte, dopo l'8 settembre, della scorta personale di Badoglio.

Baldacchine (*baldacchino*)
Era così chiamato "du baldacchine" l'antico arco in Piazza Garibaldi, non più esistente, dove veniva allocata la Madonna di Costantinopoli dopo la processione per assistere agli spari nell'allora Piazza Garibaldi. Sotto era situata la bottega artigiana di tre fratelli fabbri cui fu dato il soprannome citato.

FARMACIE

TURNI FESTIVI

28 giugno: Spinelli - Vitola

29 giugno: Spinelli

DISTRIBUTORI

CARBURANTI

TURNO FESTIVO

29 giugno: Q8 Via Sannicandro

LOMBARDI ECOLOGIA 1930

RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRANTI

Chiamare il N. Verde 800 600 345

Acquaviva (Ba) - S.P. per Gioia

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

Periodico Gratuito della Associazione Progetto Spazio 2000

Via San Giovanni Decollato, 5 - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA)

Tel./ Fax 080 761540 - cellulare 3939331170

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno III n. 34 - Settimana dal 23 al 29 giugno 2008

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Direttore di Redazione: Claudio MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie: Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Associazione Laicale S. Cuore, Bernardo Capozzolo, Giuseppe Cassano, Maria Elena Ceo, Roberta Genghi, Alessandro Laera, Pier Paolo Lenoci, Claudio Maiulli, Claudia Monte, Donato Porreca, Angela Rita Radogna, Vito Radogna, Marilda Tria e Anthea Vulpio.

NECROLOGI

VITO NICOLA PRISCIANTELLI
(anni 79)
Il rito funebre è stato celebrato il 17 giugno 2008 nella Chiesa S.Maria Maggiore

FRANCESCO CICCARELLA
(anni 83)
Il rito funebre è stato celebrato il 18 giugno 2008 nella Chiesa S.Cuore

MARIA BIANCO
vedova MASTROROCCO
(anni 72)
Il rito funebre è stato celebrato il 20 giugno 2008 nella Chiesa Sant'Agostino

ISABELLA RONGO
vedova QUATRARO
(anni 88)
Il rito funebre è stato celebrato il 22 giugno 2008 nella Chiesa San Francesco

FRANCESCA LEOGRANDE
in MONTRONE
(anni 78)
Il rito funebre è stato celebrato il 22 giugno 2008 nella Chiesa Sant'Agostino

ORDINE EQUESTRE SANTO SEPOLCRO DI GERUSALEMME

tutto comincio' con un invito

2^ parte (segue dal n. 33)

La gioia di poter condividere con altri uomini e donne, desiderosi di camminare e crescere nella Fede, la convinzione di spezzare con altri fratelli, le catene del pregiudizio, in una società sempre meno disposta a dialogare con il Signore, per riscoprire la bellezza dell'Esistere, sono risultati fondamentali per la nascita, ad Acquaviva, di una nuova Delegazione, comprendente Acquaviva delle Fonti e Santeramo in Colle.

È opportuno ricordare che la Delegazione di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti, nata nel 1996, grazie all'impegno costante e generoso di uomini come Leonardo Terribile, è stata elevata nel 2006, in virtù del cammino svolto, al grado di Sezione, con a capo proprio l'avv. Terribile, nominato Preside. Da ciò è scaturita la volontà di istituire tre nuove Delegazioni all'interno della Sezione: Altamura-Gravina; Acquaviva-Santeramo; Spinazzola-Poggiorsini.

Tutto ciò, come qualcuno, forse, ricorderà, è accaduto un anno fa, precisamente il 23 Giugno 2007, allorquando fu istituita la Delegazione di Acquaviva delle Fonti-Santeramo in Colle, con contestuale ingresso di nuovi Cavalieri, uomini pieni di entusiasmo, di fiducia in Dio e nel prossimo, i quali, consci dei propri difetti e dei propri limiti, hanno cominciato a prendere parte ad alcune importanti funzioni religiose, partecipando, nel contempo, ad incontri formativi aventi per tema, sotto la guida sapiente del Priore Mons. Felice Posa, i documenti del Papa.

Piano piano, anche la nostra città ha cominciato a riconoscere le insegne dell'Ordine, sotto le quali si celano tanti significati, dietro tanti segni, infatti, si trovano diversi simboli, fondamentali per la nostra Fede. Ad esempio sul mantello (bianco avorio per i Cavalieri, simbolo di purezza, alla quale ciascun cristiano deve tendere; nero per le Dame, in ricordo di Maria Santissima Addolorata), sulla sinistra, c'è una Croce rossa cosiddetta potenziata, per l'aggiunta di quattro crocette nei quattro cantoni (conosciuta anche come croce di Goffredo di Buglione, il quale affidò all'Ordine la difesa e la custodia del Santo Sepolcro). La Croce ricorda le cinque piaghe di Cristo e il sangue versato sul Calvario per noi. La Croce è segno dell'amore generoso di Dio e anche modello di quell'amore che ciascuno deve avere per il prossimo, a cominciare da chi il Signore ci ha posto accanto. La Croce che si trova sull'insegna dell'Ordine, ci ricorda ogni giorno quanto Gesù ci ha insegnato: "Chi vuol venire dietro di me prenda la sua croce e mi segua". La Passione di Cristo ci insegna, che ogni dolore, ogni sofferenza, ogni momento di scoraggiamento non ci vedono soli, poiché Egli ci è vicino, ci invita a seguirlo e ad affidarci al Padre.

Il delegato Bernardo Capozzolo
Ordine Equestre
S. Sepolcro di Gerusalemme

(l'ultima parte nel prossimo numero)

"DISTANT ECHOES", echi di un acquavivese lontano…

(segue dalla prima pagina)

È questo il caso di Giancarlo Covella, un giovane poeta acquavivese (ha solo 26 anni infatti) trasferitosi a Roma qualche anno fa, dove nel 2006 si è laureato nel corso di Laurea triennale "Lingue e Culture del Mondo Moderno" presso l'Università La Sapienza, mentre sta per conseguire presso la medesima università la laurea specialistica in "Traduzione letteraria e tecnico – scientifica". Scrivere per Giancarlo è un "vizio" se così può essere definita l'urgenza di tradurre in parole tutti i pensieri che affollano la sua mente, come infatti scrive lui stesso "*Why do I persist in translating into words all that crosses my mind?/Perché mi ostino a tradurre in parole tutto ciò che mi passa per la mente?*"

Come si legge nella sua biografia un giorno per caso, in una libreria del centro di Roma, Giancarlo si imbatte in una raccolta di poesie di Emily Dickinson. A partire da quel momento, la poesia diventerà la sua vera ragion d'essere. Dopo la pubblicazione di traduzioni di articoli di autori stranieri e di recensioni su "eSamizdat" rivista on-line di cultura dei paesi slavi e di poesie (scritte sempre dal giovane acquavivese) su "Poeti & Poesia" rivista internazionale diretta da Elio Pecora, per Giancarlo arriva la pubblicazione nel maggio 2008 del suo primo volume di poesie, dal titolo "Distant Echoes" ("Echi lontani"), prodotto da "Duende Books", casa editrice di Los Angeles (e acquistabile esclusivamente on-line al sito www.lulu.com/content/2432906). Il volume è costituito da 18 poesie scritte in lingua italiana e successivamente tradotte, autotradotte/riscritte in lingua inglese. Questa la scelta di Giancarlo: dal momento che tradurre è tradire, a maggior ragione se si tratta di un testo poetico, Giancarlo ha deciso di "autotradursi", perché come lui stesso afferma "*chi meglio di me sa che cosa ho scritto* […] *tradurre è come partire per un lungo viaggio; non sai mai se giungerai a destinazione*". Anedda, Pecora, Buffoni, Plath, Eliot, Dickinson: questi i poeti che influenzano molto la poesia di Giancarlo, che lo accompagnano da sempre in ogni momento della sua giovane esistenza, ai quali costantemente Giancarlo "si rivolge" come fa per esempio in "I'll never be a poet/Non sarò mai un poeta". Giancarlo non sarà mai un poeta perché lo è già, e noi acquavivesi siamo orgogliosi di poter condividere con lui le sue poesie, echi lontani di … Questo lo lascio scoprire a voi …

Roberta Genghi

Azienda Agrituristica Fasano

Via Cristo Fasano, 162 - Tel./Fax 080 764177

70020 Cassano delle Murge (Ba)

www.agriturismofasano.it

Centro Fisioterapico - Piscina Coperta
Camere da Letto - Ristorante

Nardulli Angelo

vini & delizie contadine
vini di produzione propria e nazionali
olio extravergine di oliva di produzione propria
legumi, prodotti sott'olio
marmellate, taralli, salumi
cognac, rhum, whisky, champagne

Via Maselli Campagna, 92 - Tel. 080 759062 - Cell. 328 2841024

70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)

"DANZANDO L'ARTE" E QUANTO ANCORA ...

saggio dello Studio Danza al Duni di Matera

Anche quest' anno lo "Studio Danza classica e moderna" diretto da Paola Ronchi ha organizzato il saggio di fine anno al teatro Duni di Matera. Negli scorsi 7 e 8 giugno gli allievi di Acquaviva, Santeramo, Cassano e Sammichele hanno inscenato uno spettacolo dall'emblematico titolo *"Dance Gallery", viaggio danzato attraverso 600 anni di pittura*, con le coreografie di Paola Ronchi, Cristina Benincasa, Silvana Lacorazza, Alessandra Martinelli, Sandra Natale e Carmela Pastore.

La storia dell'arte, colta nei suoi momenti più fulgidi di espressione pittorica è stata il tema portante dello spettacolo, la musa ispiratrice di ogni coreografia. Le opere, scelte accuratamente tra artisti rinomati come il rinascimentale Botticelli, gli impressionisti Degas e Renoir, il cubista Picasso hanno subìto una felice trasposizione delle linee, del modellato della forma, delle inflessioni cromatiche e dell'espressione dei volti in composizioni di corpi danzanti arabescati di costumi e acconciature più o meno fedeli all'apparato formale e ideologico dei quadri. L'implicita tensione che muove la forza espressiva di un'opera d'arte diventa, nella magia del palco, movimento dinamico, sciogliersi fluido dei legamenti del corpo, irruenza emotiva che traluce dai volti di chi interpreta il balletto. Grande importanza hanno avuto anche gli effetti di scena: dalla luce policroma dei riflettori al pathos, chiave di volta di ogni spettacolo teatrale, e naturalmente anche il flusso emotivo di chi, come me, ha dovuto danzare e impersonare le coreografie.

Per noi allievi, il saggio di fine anno è forse il momento più atteso, in quanto occasione per dimostrare tutto il nostro studio e anche per provare il piacere dell'esibizione. E' il giorno dell'apoteosi, dell'ideale elevazione del proprio spirito:

prima l'ansiosa e fibrillante preparazione in camerino (dove ogni tanto fa irruzione il fotografo), poi la concitata discesa verso le quinte dove si può osservare con più distacco la magia del palco scenico. Avvolti nelle tenebre degli alti tendoni che costituiscono le quinte è possibile vedere coloro che danzano sulla scena, le espressioni che si susseguono veloci sui loro volti, i momenti in cui voltano le spalle al pubblico e ne approfittano per riprendere fiato liberamente, i loro toraci che ansimano quando stanno fermi in posa, con il collo teso e nervoso. Il pensiero che tutti li stiano guardando da lontano insorge con terrore, e poi ci vuole un passo per svelare la propria esistenza: le luci si spengono, entri di soppiatto sul palco oscuro e non si vede nulla se non il brillio di qualche occhio, o di qualche videocamera accesa. In pochi secondi atteggi il tuo corpo secondo lo spirito della coreografia e lo stile musicale, poi la luce, la musica ed ogni tuo movimento è visibile, può essere deriso per la sua goffaggine o ammirato per la sua grazia; in realtà è come sentirsi evaporare per l'emozione. Si perde per un attimo la propria forza muscolare e si è inconsistenti come un fluido, incapaci di controllarsi, soltanto dopo pochi secondi si riesce a ricevere, con tutta l'intensità, l'energia che la scena trasmette al danzatore; pochi minuti per mostrare il proprio valore e talento. E' arduo il tentativo di attirare l'attenzione dello spettatore, di instaurare un legame invisibile con esso, risultare interessanti! La mia insegnante dice che il segreto è sentire il proprio corpo e tutta la densità del movimento; eseguirlo al limite del possibile prima che esso muoia nel suo fallimento: un movimento grande, estremo, evidente e accurato con cui comunicare se stessi. E allora è palese il legame tra la danza e l'arte, che questo saggio ha voluto evidenziare. Sia che si tratti dell'eleganza dello stile classico, che del dinamismo del moderno o dello sperimentalismo del contemporaneo (rappresentato anche quest' anno dal laboratorio coreografico di Max Campagnani); il danzatore è un artista che si vuole raccontare. E così come quest'ultimo interviene col cesello sulla sua opera per raffinarla e portarla ad uno stadio che si avvicini alla perfezione, il danzatore guarda e sente il proprio corpo per perfezionarlo giorno per giorno. La matrice tecnica e la carica espressiva sono i nostri obiettivi, anelati nei mesi di preparazione al saggio, ma quasi mai raggiunti sulla scena. Per chi riesce a diventare simpatico al pubblico è un immenso piacere riceverne le lodi una volta scesi in platea, non per semplice vanità o autocelebrazione, ma per gratificazione. Per il danzatore essere riuscito ad entrare in ideale simbiosi con lo spettatore è già il raggiungimento di un traguardo. Aristotele afferma che gli uomini "*perseguono l'onore al fine di persuadere se stessi del proprio valore*". L'esibizione, credetemi, è una sfida con se stessi e se capita poi di sentirsi fare dei complimenti, questi non sono che una conferma al nostro lavoro artistico, un'esortazione a perfezionarsi e poi…un passo verso la felicità.

Anthea Vulpio

TELEMAJG CH 67 U.H.F. ACQUAVIVA delle FONTI

STUDIO DANZA
ROYAL ACADEMY OF DANCE
REGISTERED TEACHER
CLASSICA e MODERNA
diretto da Paola Ronchi esaminatrice RAD

Via Berlinguer, 20
Tel. 3392359646
Acquaviva delle Fonti (Ba)

Via Modugno, 30
Tel. 3333921836
Santeramo in Colle (Ba)

ESSERE ADOLESCENTI, OGGI

Non è facile giudicare il comportamento dei più giovani nella moderna società. Spesso sono criticati per i loro atteggiamenti tendenti più a soddisfare effimere apparenze che a dar corso ai loro doveri di studio o di lavoro, quando quest'ultimo è presente. In un clima di generale spensieratezza, gli adolescenti vivono la loro esistenza alla giornata: alcuni trascorrono la maggior parte del loro tempo dinanzi al computer, macchina che li imprigiona e che li rende " Stupidi e deconcentrati", secondo un grido di allarme lanciato da Nicholas Carr, ex direttore della "Harward Business Review", dalle pagine dell'ultimo numero di " The Atlantic ", il mensile culturale più letto negli U.S.A.; altri si estraniano dal resto del mondo, con gli auricolari del loro iPod incollati alle orecchie; altri ancora, per scaricare la loro tensione giovanile, anziché dedicarsi alla lettura di un buon libro o di un giornale, spesso si lasciano andare a scorribande su motorini per le vie della città, esibendosi in pericolose piroette acrobatiche, convinti di essere bravi ed ammirati. Oppure, si abbandonano ad atti di "bullismo" nei riguardi di soggetti più deboli o, ancora peggio, vanno imbrattando i muri della città con vernici colorate spray. Basta dare uno sguardo in giro per convincersene. Le ragazze, invece, inseguono la moda e le sue tendenze. Le "veline" della TV rappresentano i loro miti: indossano pantaloni a vita bassissima o eccessivamente attillati, minigonne da capogiro, magliette ammiccanti; mettono collane etniche, fanno piercing e tatuaggi a volte volgari. Tutto questo spesso avviene, sottraendo tempo allo studio. Ma tanto per loro è più importante essere "fashion" e all'ultimo grido, che prendere una sufficienza a scuola. Naturalmente, non bisogna generalizzare e fare di tutta l'erba un fascio. Non mancano giovani responsabili, studiosi, attenti al loro futuro ed ai loro comportamenti, impegnati soprattutto nel volontariato e nello sport. Per fortuna, è la rappresentanza più numerosa dei giovani. In una ottica di recupero ad un impegno più solidale e produttivo verso se stessi e verso la società di quella minoranza di giovani distratti e non sufficientemente motivati, un ruolo importante ad Acquaviva viene svolto dalle Associazioni parrocchiali, affiancate da Associazioni laiche, oltre che dai Servizi Sociali del Comune. Queste associazioni organizzano cineforum, mostre, convegni, dibattiti, tornei sportivi, fanno teatro amatoriale, feste, gite, impegnando così gli adolescenti in attività culturali, creative ed aggreganti. Sono vere e proprie fucine di idee e di progetti formativi moralmente educativi. Tutte le comunità parrocchiali sono attive in questo settore. Le Parrocchie di S.Domenico, di S.Maria Maggiore e del S.Cuore dispongono anche di moderni ed attrezzati Oratori con sale per riunioni, saloni per attività ludiche, sale per teatro arredate con centinaia di eleganti poltroncine, campi sportivi. Non da meno, comunque, è l'attività svolta dalle comunità della Cattedrale-S.Agostino e dalle Parrocchie di S.Francesco e di S.Lucia. Agli educatori, sacerdoti e laici, che operano in queste strutture, va dato atto della loro meritoria attività. Essi, con amore e dedizione, seguono tutti gli adolescenti nel loro percorso formativo, inculcandogli sani principi di vita; educandoli all'operosità, allo studio e alla convivenza civile.

Vito Radogna

INDETTO CONCORSO DAL COMITATO FESTE PATRONALI

Il Comitato Feste Patronali organizza e cura le iniziative relative alle Feste dei Santi Patroni di Acquaviva delle Fonti. Tra le numerose incombenze ricadono anche quelle di mantenere efficienti e migliorare le attrezzature che si utilizzano (vedi costumi per il corteo storico ed il carro per la solenne processione). In occasione della prossima Festività Patronale il Comitato intende aggiungere solennità all'Immagine di Maria SS. di Costantinopoli, rinnovando la decorazione laterale del carro adibito al trasporto della Madonna.

Per questo si prevede di rivestire, lateralmente, il carro con pannelli artisticamente decorati.

La realizzazione pittorico-decorativa verrà affidata tramite un concorso al quale sono invitati a partecipare tutti i residenti in Acquaviva delle Fonti. Nella nostra Comunità, infatti, molte persone si dedicano, con impegno e creatività, alla pittura ed alla decorazione; molti giovani frequentano corsi o scuole d'arte, mossi da spirito artistico. Considerando la destinazione d'uso dell'elaborato, la proposta del concorso dovrà essere relativa al tema.

La scadenza della presentazione è fissato per il giorno 10/7/2008, mentre il regolamento del concorso stesso è disponibile presso la sede del Comitato Feste in piazza dei Martiri 1799.

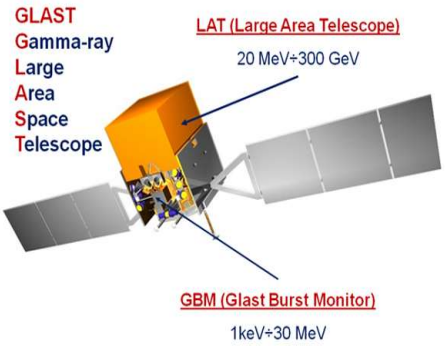
Comitato Feste Patronali

PUNTO COMUNICAZIONE

Per la tua Pubblicità
Su questo Settimanale
Punto Comunicazione S.r.l.
Telefono 3 3 1 7 3 2 5 6 0 1

Promuovi la tua attività con soli 25 Euro

ASTROFISICA PUGLIESE IN ORBITA CON GLAST



L'11 Giugno 2008 è stato lanciato dalla base NASA di Cape Canaveral (Florida) il vettore Delta II che ospitava l'osservatorio per raggi gamma GLAST. Il satellite GLAST è ora in orbita ad una quota di circa 565 km con un'inclinazione di 28,5° ed effettua un'orbita completa in 95 min, realizzando una mappa del cielo ogni tre ore. L'osservatorio dovrebbe restare in orbita e prendere dati per un periodo che va dai 5 ai 10 anni. GLAST (Gamma-ray Large Area Space Telescope) è frutto di una collaborazione internazionale tra la NASA, il Dipartimento per l'Energia degli USA e altre istituzioni universitarie negli Stati Uniti, in Francia, Germania, Giappone, Italia e Svezia e si inserisce nell'ambito delle missioni spaziali per la rivelazione dei raggi gamma di origine astrofisica. I raggi gamma sono le radiazioni più energetiche dello spettro elettromagnetico (trasportano un'energia oltre un miliardo di volte superiore a quella della luce visibile) e la loro rivelazione a terra è resa impossibile dal fatto che l'atmosfera terrestre li assorbe completamente. I principali obiettivi scientifici della missione GLAST sono: la definizione di una mappa del cielo a raggi gamma, con lo scopo di identificare nuove sorgenti e di comprendere i meccanismi di accelerazione delle particelle in particolari oggetti celesti, come AGN, Blazar, Pulsar, Supernovae Remnant e stelle binarie; lo studio di particolari eventi noti col nome di Gamma Ray Burst (lampi di luce gamma) e di fenomeni noti col nome di solar flare (brillamenti solari). GLAST è composto da due strumenti, il Large Area Telescope (LAT) ed il Gamma-ray Burst Monitor (GBM). Il LAT, lo strumento principale, è in grado di ricostruire la direzione d'arrivo dei raggi gamma incidenti, mediante un sistema di tracciamento di precisione costituito da rivelatori al silicio, e la loro energia, mediante un calorimetro elettromagnetico. Il contributo italiano a GLAST viene dall' INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), e dell' ASI (Agenzia Spaziale Italiana). I ricercatori italiani (circa 50) hanno collaborato alla costruzione, assemblaggio, test e calibrazione del tracciatore, all'integrazione e test del LAT e collaborano allo sviluppo del software di analisi. Un apporto significativo a tali attività, e c'è da esserne orgogliosi, è stato dato dal gruppo di 15 ricercatori (di cui fa parte anche chi vi scrive) della Sezione di Bari dell'INFN, e dal suo partner Dipartimento Interateneo di Fisica "M. Merlin" guidato dal prof. Paolo Spinelli, preside della facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e professore ordinario di Fisica Sperimentale.

Claudia Monte

IL PAESE DEL BUONSENSO
sogno o realtà?

Già nel 1528, Baldassar Castiglione, si preoccupa di scrivere "Il libro del Cortegiano". I protagonisti del trattato sono illustri e dotti personaggi che, impegnati in piacevoli giochi ed in liete conversazioni, passano il loro tempo libero della sera e decidono di dedicarsi al gioco di "formar con parole un perfetto cortegiano". Attraverso questo libro, Castiglione vuole diffondere indicazioni pratiche, consigli e precetti affinché il comportamento del cortegiano, a corte, sia impeccabile. Insomma, una specie di galateo del '500. E' facile comprendere che, le regole che dovevano seguire in passato, sono ben diverse dalle nostre. In realtà molte non si rispettano perché non si sa neanche che esistano. All'epoca di Castiglione, c'era tanto bisogno di regole, perché alla corte di Urbino, c'era poco buonsenso. Di solito tutte le favole iniziano con "C'era una volta…"; questa invece, con: "C'è, in provincia di Bari, un piccolo paese, senza Sindaco né Amministrazione. E'il paese del buonsenso. Tutti vivono senza regole, perché hanno buonsenso, non c'è nessuno che comanda perché non c'è bisogno. Ma visto che nel paese del buonsenso, c'è pochissimo buonsenso, i risultati sono sotto gli occhi di tutti.

Con l'arrivo della bella stagione, il paese del buonsenso organizza manifestazioni nella piazza principale. Naturalmente questo serve ad allietare le calde serate ed a rallegrare gli animi dei cittadini. Ma spesso, il volume troppo elevato della musica arreca disturbo non solo ai residenti, ma anche ad altri gruppi che organizzano manifestazioni o alle celebrazioni religiose domenicali. In questi casi, di solito, interviene l'A.R.P.A., l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, che è incaricata al controllo del livello di rumorosità delle emissioni. Naturalmente questo livello non deve superare la soglia prevista dalle leggi nazionali.

A livello nazionale, infatti, l'inquinamento acustico è regolato dal DPCM (Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri); con la legge n.447/95 vengono posti dei limiti all'emissione dei rumori. I comuni dovrebbero pertanto procedere alla classificazione dei rumori prodotti nei loro paesi e procedere ad un piano di bonifica. I comuni limitrofi al paese del buon senso, già da anni, si sono organizzati per gestire tale problema e per affrontarlo usufruendo anche di finanziamenti regionali. E' chiaro che, nel paese del buonsenso, questo non succede, perché gli organizzatori delle manifestazioni in piazza, sanno benissimo quali sono i limiti da rispettare e, se qualche volta se ne dimenticano, ci pensa l'Autorità comunale richiamata dal buonsenso di qualche cittadino". E nella città del buonsenso tutto continua ad andare per il verso giusto…

Marilda Tria

Le notizie e le immagini della tua Città sul sito
www.telemajg.com

IL BANDITO GIUSEPPE DE FURIA *di Giuseppe Cassano*

Ultima parte (segue dal n. 33)

Ed ecco Giuseppe De Furia, il più terribile degli assassini, al servizio del governo, per proteggere e difendere quei galantuomini, che per tanti anni aveva depredato ed ucciso.
Ma il compromesso, logicamente, non poteva durare a lungo.
Ed avvenne che nell'ambiente governativo, se alcuni affermavano che il servizio della squadra dei fucilieri era encomiabile, tale da fare dimenticare i trascorsi misfatti, altri sostenevano che la squadra del De Furia non solo era inutile, era anche pericolosa; concordava con costoro il Re Ferdinando, che mal tollerava, le vergognose transazioni dei suoi ministri.
Le conseguenze di tale avversione non tardarono a manifestarsi.
Si cominciò ad accusare il De Furia di comportamento scorretto, si ritardò per mesi il dovuto pagamento degli stipendi; si impose di ridurre la squadra da trenata a dodici componenti; si voleva, insomma, che Giuseppe De Furia si ribellasse per potere giustificare la sua cattura. Il De Furia, infatti, esasperato, si recò a Napoli per protestare, per dire che in tal modo gli si impediva di effettuare per bene il suo dovere.
Ascoltato dal Re e da alcuni ministri, gli fu imposto di non allontanarsi da Napoli, in attesa dei necessari provvedimenti. In realtà si decise di arrestarlo.
La trappola, preparata con la massima segretezza, appena fu pronta, scattò. Nella notte del ventuno novembre del 1816 il De Furia fu catturato e rinchiuso in prigione.
Il poveretto protestò, ricordò la sua lotta in difesa della monarchia e per il ritorno del Re; richiamò i patti stabiliti; tutto fu inutile. Inutili furono anche le lettere inviate al sovrano dalla moglie. Sottoposto a giudizio criminale, gli fu risparmiata la vita, ma venne condannato a detenzione perpetuo e lo sciagurato De Furia andò peregrinando di carcere in carcere, fin quando fu relegato nell'isola di Ustica, ove pose fine alla sua sconcertante esistenza.
Ma restarono impresse nella mente popolare le sue scelleratezze, la sua brutalità; il tutto fu tramandato di padre in figlio e nipoti per diverse generazioni.
Avveniva pertanto che quanti assistevano a scene di violenza e di terrore esclamavano: è arrivate Peppe De Furia! Tale esclamazione, ancora oggi, vien fatta da qualche persona anziana; ma sta per scomparire nella notte dei tempi. La strana avventura umana del De Furia, però, continua a vivere in talune pagine di storie.
Eventuali considerazioni sui "briganti" di ieri ed i "terroristi" di oggi si ritengono del tutto inopportune.

LE BUTTERFLIES CONTINUANO IL LORO VOLO ...
"CONTROCORRENTE"

Dominga Davanzo, Marika Ceo, Mariangela Serini, tre acquavivesi doc meglio note come le Butterflies, hanno (finalmente) "sfornato" il loro primo CD di inediti: "Controcorrente", un mini-album contenente 5 brani in italiano coprodotto da un "fiducioso" Nicola Novielli. I pezzi sono stati selezionati da Mario Tenci in base all'impronta che si voleva dare al gruppo, diversa da quella solita delle cosiddette "girlband", controcorrente appunto. Sono stati scritti ed arrangiati da Tiziano Giagnoni (il quale ha anche suonato quasi tutti gli strumenti), coadiuvato in due di essi, per la parte letteraria, da Cecilia Schimenti, ed alla loro realizzazione hanno partecipato il bassista Marco Caudai (che vanta collaborazioni con artisti del calibro di Irene Grandi, Gianluca Grignani, Simona Bencini, Edoardo Bennato, Nicolò Fragile…) ed il jazzista Piero Bronzi. I brani hanno stili diversi tra loro ma sono uniti dalle medesime sonorità e caratterizzati dalla presenza di strumenti di non comunissimo uso nella musica pop quali la fisarmonica, il banjo, la chitarra hawaiana; il tema principalmente trattato in essi è l'amore (quello passionale di "Ti sento dentro", trasgressivo de "La danza di Alice", liberatorio de "La stessa luce") ma si parla anche della ricerca di sé stessi e della propria strada ("Controcorrente") e del valore, del "peso" delle parole nella società odierna ("Bla bla bla"). Il CD è stato presentato al pubblico ed alla stampa in anteprima nazionale lo scorso 3 giugno presso la sala conferenze del comune di Acquaviva delle Fonti, evento che ha avuto una buona risposta di pubblico e una discreta presenza di rappresentanti di testate giornalistiche. Alla serata ha presenziato anche il sindaco di Acquaviva, Dott. Francesco Pistilli, che ha consegnato alle ragazze un riconoscimento attraverso il quale si complimentava, assieme all'Amministrazione, "…con le artiste che, attraverso il loro straordinario talento, esprimono una fascinosa sensibilità per il gusto musicale" e augurava loro una "…carriera ampia, brillante ed applauditissima"… come non condividere?

Maria Elena Ceo

SERVIZIO TAXI SOCIALE

Stella
Soc. Coop. Soc. a r.l.

★ Servizio trasporto da casa tua al Nuovo Ospedale "Miulli" e viceversa

★ Servizio trasporto da e per Aeroporto

★ Servizio trasporto da casa tua per qualsiasi destinazione

chiama il n. 347.2780648

E PURTROPPO "VENNE IL GIORNO"

Dopo essere stato definito uno dei registi più promettenti degli ultimi vent'anni, l'indiano M. Night Shyamalan autore del capolavoro *Il sesto senso* finì col perdersi nei successivi lavori, lontani parenti del film che tanta fama nel mondo gli aveva procurato. Quest'anno prova a cambiare rotta con *E venne il giorno*, cercando di sfruttare i tragici eventi dell'11 settembre con oggettiva metafora; gli orari degli attacchi ne sono un esempio.
Tutta la trama gira attorno a suicidi senza senso che colpiscono persone diverse e senza motivo logico. Morti inspiegabili che avvengono nel giro di poche ore nell'Ovest degli Stati Uniti.
Inizialmente tutti pensano ad un attacco terroristico da armi chimiche ma si scoprirà ben presto che si tratta di tutt'altro. Le morti si moltiplicano e si concentrano tutte nelle principali città dotate di grandi parchi; la spiegazione è presto data: la natura è entrata in conflitto con l'umanità che ora è minacciata da una neurotossina letale, una forza invisibile che corre alla velocità del vento, senza risparmiare nessuno. Un insegnante di scienze, interpretato dal bravo Mark Wahlberg, prova ad opporsi al tragico evento ed a portare in salvo la sua famiglia.
A due anni dal discusso *Lady In The Water*, flop di critica e di pubblico, M. Night Shyamalan tenta la risalita, cercando di tornare alle atmosfere tese, drammatiche ed anche umoristiche che lo hanno reso famoso.
Ma il tentativo fallisce miseramente, infatti il regista tocca il fondo di una carriera ormai in caduta libera, a causa di questo suo ultimo lavoro che si può, senza ombra di dubbio, considerare il suo peggior film.
Chi si aspetta dal film effetti speciali e scene mozzafiato, rimarrà fortemente deluso da questa pellicola incolore. Il cast riesce a fare veramente poco. Nessuna delucidazione e nessuna spiegazione plausibile sul perchè degli avvenimenti che causano le morti oscure. Soltanto illazioni abbozzate e qualche riflessione che porta ad una sorta di punizione della natura inflitta all'essere umano. *E venne il giorno*: un film che non lascia il segno. Il regista di talento che tanto ci era piaciuto ne *Il sesto senso*, conferma di aver perso la sua verve ironica e i suoi guizzi geniali nella scrittura; forse la fretta di risalire la china lo ha impantanato nel suo stesso orticello. E purtroppo anche per lui *"Venne il giorno"*.

Claudio Maiulli

GLI ESÆME DE STÆTE, CCE DELŌRE, CCE DELŌRE …

di Donato Porreca

Finalménd' s'èv'arrevæt' alla fine d'u quind'ànne.
Tutt'allègre li vìte, pùre Salvatòre e Giuànne:
se pénzene ca jè passæte tùtte la pagùre
senza sapœé ca pròprie mò, acchemménzene li delùre.

Perciò, r'mboccàteve li màneche d' la cammìse
ci 'na velìte remanì che 'na manciæàte de rìse:
mò, se d'cìde il vostro futùre
pe na scì sbatténn' sémbe la chæpe contr'o mùre.

Allòre, pegghiatavìll'allègre 'sta pròva finàle
consapèvele ca 'nchæp stè nu pìcche de ssàle
mettìtele a disposizzióne de chìsse esæme de stæte
così, alla fìne, 'nu pzzétt' de càrte ve sarà assecheræte.

Ma non ve preoccupæt, andrà tutto bene:
l'importànde jé jènghiese li véne...
l'Italia poi, non è mica del terzo mondo
ma ... ci non te sœé arreghelæè, te ne vœè sùbbete a ffondo!

Nann'è 'na còse da pegghiàrse alla l'ggìre
spécie pe ci non sæpe fa' mànghe 'nu zzœre che lu b'cchìire:
ddò, jè ca t'a da mètte ch'i pìte suézz' suézz'
ci na ué p'gghiæè 'nu cialàmb che 'nu scapuézz'!

Ma non è poi così drammatica la situazióne
basta avere la massima concentrazzióne:
'na vòlte superæte la pagùre de la Commissióne,
sicuramènte na ne fascìte fegùre da ghiacòne!

U bbèlle véne dòppe, quànn la fèste jé fernùte!
qualcùne àva dìsce: mò me ne vògghe dritt'ind'o tavùte,
penzànne ca da crœè egghia scì' a passiæè la chiàzze
essend' desoccupæte: ammìne p'assì pàzze!

Infine, a vù, uagnèdd'e uagnùne
strengìte li dìnt' e pùre lu piùne:
sop'a 'sta tèrre 'nge vòle pùre nu pìcche de fertùne!
Jìe, ve salùteche e ve dìgghe: stàteve bbùne!…
Auguri, auguri…

Pizzeria Rosticceria
La Muraglia
Prenotazioni Polli
Servizi a Domicilio
Servizio Buffet
Estramurale Pozzo Zuccaro, 58
70021 Acquaviva delle Fonti (BA)
Telefono: 080 7 6 1 5 7 9

AUTOCARROZZERIA CARONE
Via per Sannicandro Km 0,200
70021 Acquaviva delle Fonti (BA)
Tel./Fax: 080 757879 - cell.: 339 7862772 - 333 3805938

1° TORNEO DI CALCETTO "DON NICOLA LATERZA"

Si è concluso il I Torneo di calcetto "Don Nicola Laterza" organizzato dall'Oratorio S. Cuore in collaborazione con il Servizio Civile Nazionale. Al torneo, riservato alle categorie 93-94 e 95-96, hanno partecipato le associazioni sportive calcistiche locali: l'*A.S.D. Virus Calcio Acquaviva*, l'*A.S. Polisportiva Chimienti* e l'*A.S. Real Acquaviva*, la *S.M.S. "A. Lucarelli"*, alcuni alunni dell'*Istituto "N. Chiarulli"* e l'*Oratorio S.Cuore*; in tutto otto squadre.

Il torneo ha avuto inizio martedì 13 maggio e si è concluso giovedì 29 presso l'impianto sportivo "Chimienti". L'Oratorio S. Cuore ha organizzato questo torneo per onorare la memoria di un sacerdote prematuramente scomparso e per rilanciare l'attenzione e l'impegno a favore dei giovani. La figura sacerdotale di Don Nicola ci aiuta a riflettere su come sia importante che gli adulti non lascino da soli i ragazzi ed i giovani, ma con loro si facciano carico di bisogni, aspettative e risposte concrete e coerenti, nella collaborazione tra loro.

La sera del 30 maggio, festa del S. Cuore, sono stati assegnati i premi e le targhe di partecipazione. Il torneo e la premiazione hanno visto la presenza attiva dei famigliari di Don Nicola Laterza risiedenti in parrocchia, particolarmente della nipote Rossella Plantamura, a cui va un vivo e cordiale ringraziamento. Per la categoria 93-94 ha meritato il 1°posto la S. M. S "A. Lucarelli" con l'assegnazione di una coppa. Una coppa è stata assegnata anche al capocannoniere *F. Mezzazanica* ed al miglior portiere *G. Scaramuzzi*.

Per la categoria 95-96 è risultata vincente al 1° posto ancora una volta la S.M.S. "A. Lucarelli"; capocannoniere *F. Castellaneta* e miglior portiere *D. Lorè*. A *P. Laneve* è stata consegnata la coppa di miglior giocatore di tutto il torneo.

E' stato bello ricordare la testimonianza di vita di un sacerdote che giorno per giorno ha mostrato amore e attenzione per i più giovani condividendo il tempo e le energie migliori. A perenne memoria di Don Nicola Laterza e di questa iniziativa è stato proposto, con gioia ed entusiasmo di tutti i partecipanti, di devolvere il ricavato del torneo per realizzare parte della vetrata artistica dedicata al Sacramento dell'Ordine Sacro che la parrocchia sta facendo a completamento della Chiesa. Sarebbe bello se l'anno prossimo si facesse una seconda edizione del torneo e devolvere il ricavato per una borsa di studio a favore di un giovane che voglia intraprendere la via del sacerdozio. Un grazie a quanti hanno permesso questa iniziativa di squisito valore umano, religioso e sportivo; un chiaro segnale a quanti hanno responsabilità sociali ed educative.

Associazione Laicale S. Cuore

1^ "NIGHT & DAY" PRESSO IL CENTRO SPORTIVO SPORT & FUN

Nonostante la fredda serata, lo scorso 14 Giugno alle ore 20.00 ha avuto inizio il primo "Night e Day" organizzato nella nuovissima struttura sportiva Sport & Fun sita in Acquaviva delle Fonti nei pressi della circonvallazione, direzione Gioia. Più di 20 le squadre inizialmente interessate a partecipare alla competizione notturna, ridotte poi a 16 a causa dell'eccessiva durata della contesa, e per far sì che quest'ultima terminasse entro la mattinata del giorno successivo. Nonostante l'inevitabile ridimensionamento del numero delle squadre, dopo quasi 15 ore ininterrotte di gioco, la finale si è disputata alle ore 10 di domenica 15.

Ingente il successo della manifestazione, sotto tutti i punti di vista. Successo per la presenza di numerosi calciatori provenienti da paesi limitrofi, quali Gioia, Santeramo, Cassano, Sannicandro, Turi, Bari, tutti ansiosi di provare l'innovativo manto erboso di ultimissima generazione di cui sono dotati i campi della struttura. Successo per la presenza all'interno della struttura di oltre 400 persone tra giocatori, spettatori, e chi ha deciso di passare un sabato diverso, all'insegna dello sport e dell'agonismo.

La cosa che più ci ha entusiasmato, è stata quella di vedere decine di ragazzi trascorrere la serata attorno ai tavoli della struttura, divertendosi con giochi da tavola, carte da gioco ed altri passatempo messi a disposizione dalla direzione del centro sportivo. L'aggregazione sociale, congiunta allo sport, rappresenta il punto cardine dei nostri obiettivi e siamo lieti di aver ottenuto tramite questo primo evento una prima dimostrazione positiva al riguardo. Aggregazione sociale che riguarda anche i più piccoli d'età, mediante l'avvio di iniziative e progetti finalizzati alla alfabetizzazione motoria dei giovani, attraverso lo sviluppo delle capacità motorie in modo libero, ludico, secondo criteri che tendono ad un coinvolgimento attivo dei ragazzi. E' per questo che l'impianto sportivo ha attivato nei mesi estivi tariffe bassissime per i ragazzi che vogliono utilizzare la struttura di mattina, e nel pomeriggio fino alle ore 18; ha preventivato l'avvio a partire dal mese di settembre della scuola calcio, sotto la guida di personale altamente specializzato, ha stipulato una convenzione con il Comune di Acquaviva delle Fonti, con lo scopo di avviare progetti con le scuole del paese, al fine di favorire e rendere continuativo l'approccio dei giovani allo sport.

Anche questo primo "Night & Day" ha rappresentato un ottimo strumento per il coinvolgimento sociale, iniziativa che sicuramente sarà riconfermata per il prossimo anno, magari sperando in una serata meno fredda…

Pier Paolo Lenoci

Lorenzo Salentini
Amministrazioni Condominiali
Via G. Festa, 3 - Acquaviva
Telefoni: 080 769317
334 3190866

CODACONS
Associazione a tutela e difesa dei consumatori
Ospedale Miulli
lunedì e giovedì
dalle ore 10 alle ore 14

LO SFOGO DEL CITTADINO

Via San Giovanni Decollato, 5
70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)

Giudizi,Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare nella cassetta postale della Redazione

Tel./Fax 080.761540 e-mail: lecodi@libero.it

Ad Acquaviva un volontariato vivo che non può certo morire su di una pagina di un giornale

Dalla prima pagina

L'Ordine dei Giornalisti e gli altri organismi che rappresentano la categoria, sindacato in testa, non hanno alcun dubbio: **professionalità ed etica**". Eppure sebbene i vademecum distribuiti siano tantissimi, c'è sempre qualche novizio che scivola sulla buccia di banana facendo danni che potrebbero rivelarsi irreversibili. Il diritto-dovere di informare non è assoluto ma trova un limite invalicabile nel rispetto della dignità delle persone.
Voglio quindi restituire dignità ai numerosi volontari e quindi associazioni di Acquaviva delle Fonti che sono stati "sbeffeggiati" con un articolo di un quotidiano ed il cui operato è stato messo in discussione in quei valori basilari che ne fanno un impegno sociale di inclusione e solidarietà espressi, a volte, anche con una carezza, un sorriso o semplicemente con l'ascolto dell'altro.
Il disagio non lo si trova esclusivamente in chi ha avuto un parente malato di cancro o nei pazienti ospedalieri ma è dietro l'angolo di ognuno di noi ogni giorno e...eccoli i volontari, le associazioni – per fortuna sempre più numerosi – che si mettono al *servizio* dell'altro con spirito di *gratuità*. Certamente le organizzazioni di volontariato devono anche gestire quel denaro necessario ed indispensabile per promuovere le iniziative e proporre quei progetti che dovrebbero ricevere la giusta attenzione delle pubbliche amministrazioni senza che si antepongano nominativi da inserirvi secondo la ormai collaudata politica clientelare. Senz'altro tali organizzazioni non possono realizzare profitti, sigh! Sono sempre più numerose perché evidentemente le Istituzioni sono sempre più sorde o incapaci di rispondere ai bisogni della gente! La città di Acquaviva è fiera dell'attivismo delle organizzazioni di volontariato perché, seppure come in ogni settore ci potrà essere la pecora zoppa, c'è una realtà viva, sincera, trasparente, matura, giovane, brillante, instancabile insomma esiste...esiste... esiste e continuerà ad esistere! Grazie volontari grazie di esistere...

Luigi Maiulli

Segnalati da Videomania via Roma 69 Acquaviva delle Fonti www.videomania65.helloweb.eu

28 SETTIMANE DOPO
Regia di Fresnadillo
Con Robert Carlyle, Catherine McCormack

Sei mesi dopo i 28 giorni dopo la sciagurata epidemia che scatenò le piaghe del film precedente, le truppe yankee e i profughi possono tornare a casa.Ma il ricongiungimento familiare scatena una nuova, più terribile epidemia e l'esercito sceglie la soluzione drastica.

10.000 AC
Regia di Roland Emmerich
Con Steven Strait, Camilla Belle

Roland Emmerich, già babbo di Indipendence Day e Godzilla , è pura tenacia dedita al catastrofismo. Qui frulla leggende, astrologia, perfetti animali preistorici digitali, vita pellerossa, lingue africane, nevi e deserti per raccontare con tono epico/eroico le gesta di un cacciatore all'insegumento dei feroci nemici che hanno rapito la sua gente e l'amata.

IN AMORE NIENTE REGOLE
Regia di George Clooney
Con George Clooney, Renée Zellweger

Nel 1925 il football americano era solo un hobby fangoso capace di radunare energumeni che si fronteggiavano senza regole, né pubblico. Solo George Clooney, regista e interprete con verve senza tempo, poteva riuscire a trarre una pellicola tanto brillante da un soggetto tanto impossibile.

LA SECONDA VOLTA NON SI SCORDA MAI
Regia di Francesco Ranieri Martinotti
Con Alessandro Siani, Elisabetta Canalis

Giulio, giovane agente immobiliare, rivede Ilaria, sorella di un suo ex compagno di scuola. La ragazza è in procinto di sposarsi, ma Giulio è letteralmente folgorato dalla sua bellezza. Il suo amore avrà la meglio sulle resistenze di Ilaria che capitolerà davanti al mare di Napoli.

ICI: LE NOVITA' COMUNALI

L'imposta comunale sugli immobili, meglio conosciuta dai cittadini come I.C.I. è un tributo statale che colpisce i fabbricati, i terreni e le aree fabbricabili presenti sul territorio nazionale. Nata come un'imposta straordinaria sugli immobili, è diventata successivamente una delle entrate più importanti dei comuni. Questa imposta grava sul valore catastale dei fabbricati con un'aliquota fissata ogni anno, prima dell'approvazione del bilancio di previsione, dai Consigli Comunali. L'I.C.I. deve essere pagata da: proprietari di fabbricati situati nel territorio nazionale; dai titolari dei diritti reali di godimento (usufrutto, abitazione ecc..); dai locatari in caso di locazione per leasing; dai concessionari di aree demaniali. In definitiva il presupposto dell'imposta è il possesso a prescindere dall'uso a cui sono destinati. Il comune di Acquaviva, in data 14/03/2008, con delibera di consiglio comunale n. 12 ha approvato le aliquote relative all'anno 2008 inserendo agevolazioni per le abitazioni situate nel centro storico e con delibera consiglio comunale n. 17 del 14/03/2008 ha approvato le modifiche regolamentari per l'applicazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.); pertanto ha stabilito le seguenti aliquote: ordinaria 6,7 per mille; ridotta per abitazione principale 5,5 per mille con detrazione di € 103.29; ridotta per le abitazioni concesse in locazione ai sensi dell'art. 2, comma 4 della legge 431/98 (contratti concordati) 5.5 per mille; 4,0 per mille per i fabbricati localizzati nel centro storico che nell'anno 2008 saranno oggetti di interventi volti a: recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili; recupero di immobili di interesse artistico o architettonico; realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali; utilizzazione di sottotetti. L'agevolazione e' applicata per una durata di cinque anni dall'inizio dei lavori. Aliquota 4,00 per mille per le abitazioni principali costituite da due o più unità immobiliari contigue a condizione che sia comprovato che e' stata presentata all'agenzia del territorio regolare richiesta di variazione ai fini dell'unificazione catastale delle unità medesime: tale agevolazione spetta per 5 anni con una detrazione di € 103,29; aliquota 2,00 per mille per i locali adibiti ad attività commerciali, artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande ubicate nel centro storico, con esclusione di quelle collocate lungo le strade e piazze perimetrali. Queste agevolazioni nel centro storico sono state date proprio perchè si vuole incentivare l'apertura di attività commerciali e nel contempo si cerca di recuperare lo stesso cosi come meglio descritto nel programma elettorale presentato dal candidato sindaco dott. Francesco pistilli. Sempre nella seduta del 14/03/2008 sono state apportate modifiche sostanziali al regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili che hanno avuto ripercussioni fondamentali con il decreto legge n. 93 del 27 maggio 2008. Infatti con l'art. 5 del regolamento comunale sono state apportate delle modifiche e quindi sono state equiparate ad abitazione principale: tutti gli immobili concessi in usa gratuito ai familiari fino a 1^ grato (genitori-figli e figli genitori); abitazione costituita da non più di due unità immobiliare contigue anche se distintamente accatastate, limitatamente al solo centro storico; abitazioni possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da soggetto anziano o disabile che ha acquisito la residenza in istituto di ricovero. L'art. 6 del regolamento comunale e' stato così modificato: agli effetti dell'applicazione delle agevolazioni in materia di imposta, si considerano parti integranti dell'abitazione principale le pertinenze anche se distintamente iscritte al catasto. Ciò significa che come pertinenze non si intende più un solo garage come era in precedenza ma possono essere considerate pertinenze anche più di un garage o di un deposito o di una cantinola. Per tutti gli immobili che nel corso dell'anno si ritrovano in questa fattispecie dovrà essere inviata una comunicazione al comune di Acquaviva o agli uffici Eurogest, sui modelli predisposti; tutto ciò per evitare eventuali accertamenti. Con l'entrata in vigore del decreto legge n. 93 del 27 maggio 2008 sono state escluse dal pagamento I.C.I. tutti gli immobili adibiti ad abitazione principale con esclusione di tutte le abitazioni classificate in catasto con le seguenti categorie: A1 abitazioni di tipo signorile; A8 ville; A9 castelli. Successivamente con la risoluzione n. 12 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e' stata data la giusta interpretazione al decreto legge n. 93, specificando che oltre all'esenzione dell'abitazione principale, vengono escluse dal pagamento anche le eventuali pertinenze cosi come meglio descritte nei regolamenti comunali purchè gli stessi siano stati approvati prima dell'entrata in vigore del decreto. Pertanto i cittadini di Acquaviva delle Fonti, non dovranno più pagare l'I.C.I. se i loro immobili rientrano nelle fattispecie elencate in precedenza, in quanto il regolamento I.C.I. del comune di Acquaviva delle Fonti e' stato approvato prima dell'entrata in vigore della suddetta legge. Ancora una volta l'Amministrazione di centro destra ha dato risposte certe e concrete alla cittadinanza portando modifiche sostanziali al regolamento comunale I.C.I. infatti circa il 70% degli acquavivesi non dovrà più pagare l'I.C.I..

In conclusione voglio ricordare che questa situazione rimarrà tale fino alla fine del 2010 in quanto nessun Comune potrà apportare modifiche ai propri regolamenti e tantomeno potrà aumentare le aliquote.

Rag. Alessandro Laera
Ass. alle Finanze comune di Acquaviva

Stella
Soc. Coop. Sociale a r.l.

PASSA PAROLA ...PASSA PAROLA

CON LA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI
PENSA ALLA SOLIDARIETA' ... E' GRATIS

sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale

Tale dicitura la trovi sui modelli:
CUD 2007 per chi non è tenuto alla dichiarazione
730 per chi dichiara attraverso il CAF o il proprio sostituto d'imposta
Unico per chi dichiara direttamente o tramite fiscalista di fiducia
Basta firmare e scrivere nell'apposito spazio il seguente codice

06029640726

ed il tuo 5 per mille andrà alla Società Cooperativa Sociale STELLA di Acquaviva
La tua scelta non comporta nessuna spesa ed è indipendente dalla destinazione dell'8 per mille
Così ci aiuterai a sostenere la cooperativa e soprattutto le nostre attività.